

SCHEDA PRODOTTO PER PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO MISTO

Quanto segue costituisce una sintesi delle principali caratteristiche del Prestito Obbligazionario. Per un'illustrazione esaustiva si invita l'investitore a leggere la presente Scheda Prodotto congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo del Documento di Registrazione), a eventuali supplementi, alle Condizioni Definitive e alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE			
EMITTENTE (SOCIETÀ/GRUPPO):	Unione di Banche Italiane capogruppo del Gruppo Unione di Banche Italiane		
RATING (EMITTENTE/GRUPPO):	L'Emittente gode dei seguenti rating: Fitch Ratings: lungo termine BBB, outlook negativo, aggiornato al 24 marzo 2016. Standard&Poor's: lungo termine BBB-, outlook stabile, aggiornato al 03 luglio 2015. Moody's: lungo termine Baa2, outlook stabile, aggiornato al 25 gennaio 2016. DBRS: lungo termine BBB (high), trend stabile, aggiornato al 25 novembre 2015.		
INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE			
DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI:	Unione di Banche Italiane S.p.A. – Tasso Misto – 06.05.2016 – 2019 (le "Obbligazioni")		
TIPO DI STRUMENTO:	Prestito obbligazionario a tasso misto		
ALTRE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE:	<p>Emissione nell'ambito del programma di emissione denominato "Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Fisso Callable, Tasso Fisso Step Up / Step Down con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico e Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico, con possibilità di devoluzione e/o di finanziamento di una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguono scopi di utilità sociale e/o a favore di soggetti di qualsiasi natura e forma giuridica che, sebbene non rientrino espressamente in tale ambito, perseguono comunque finalità di solidarietà o di utilità sociale o realizzano attività o progetti finalizzati a rispondere ad obiettivi di interesse generale e sociale o che creano impatto sociale (anche sotto il profilo ambientale) positivo misurabile, nonché con possibilità di finanziamento ad altri beneficiari fino ad un ammontare massimo predefinito" descritto nel Prospetto di Base depositato presso Consob in data 16 dicembre 2015 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0093595/15 del 9 dicembre 2015, come modificato da eventuali supplementi.</p> <p>Le Obbligazioni possono essere sottoscritte: esclusivamente da "clientela private". Per "clientela private" si intendono i clienti persone fisiche ed Enti dei Soggetti Incaricati del Collocamento portafogliati al mercato Private & Corporate Unity alla data della sottoscrizione della scheda di adesione.</p>		
CODICE ISIN:	IT0005177388		
AMMONTARE NOMINALE MASSIMO:	<p>Fino a Euro 25.000.000.</p> <p>L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente, presso la Sede Legale, le sedi e le filiali dello stesso, presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.</p> <p>L'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'Ammontare Nominale Complessivo di Euro 22.500.000.</p>		
VALORE NOMINALE UNITARIO,	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Valore nominale unitario</td> <td style="width: 40%; text-align: right;">1.000 Euro</td> </tr> </table>	Valore nominale unitario	1.000 Euro
Valore nominale unitario	1.000 Euro		

TAGLIO E LOTTO MINIMO:	Taglio	1.000 Euro
	Lotto minimo	n. 10 Obbligazioni.
PERIODO D'OFFERTA:	Dal 29.04.2016 al 06.05.2016, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva la facoltà di estendere il Periodo di Offerta.	
SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO:	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Popolare di Ancona S.p.A. con Sede Legale in Via Don Battistoni, 4 - Jesi (An); • Banca Popolare di Bergamo S.p.A. con Sede Legale in Piazza Vittorio Veneto, 8 – Bergamo; • Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. con Sede Legale in Via Monte di Pietà, 7 - Milano; • Banca Carime S.p.A. con Sede Legale in Viale Crati – Cosenza; • Banca Regionale Europea S.p.A. con Sede Legale in Via Roma, 13 – Cuneo; • Banca di Valle Camonica S.p.A. con Sede Legale in Piazza della Repubblica, 2 - Breno; • Banco di Brescia S.p.A. con Sede Legale in Corso Martiri della Libertà, 13 – Brescia; • IW BANK S.p.A. (già UBI Banca Private Investment S.p.A.) con Sede Legale in Piazzale Zavattari, 12 - Milano. 	
COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO SOSTENUTE DALL'EMITTENTE A FAVORE DEI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO:	Ai Soggetti Incaricati del Collocamento sarà riconosciuta dall'Emittente una commissione di collocamento pagata totalmente in un'unica soluzione e pari a 0,60% dell'ammontare nominale collocato.	
DATA DI EMISSIONE:	06.05.2016	
DATA DI SCADENZA:	06.05.2019	
DATA DI REGOLAMENTO:	06.05.2016. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di emissione saranno regolate giorno per giorno all'atto del ricevimento della richiesta di sottoscrizione. In tal caso il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato tra la data di emissione e la data di sottoscrizione del prestito.	
DURATA:	3 anni	
CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO:	Non prevista.	

RANKING DELLE OBBLIGAZIONI:	<p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell’Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso.</p> <p>Tuttavia, nell’ipotesi di applicazione dello strumento del “<i>bail – in</i>” il credito degli obbligazionisti verso l’Emittente non sarà soddisfatto <i>pari passu</i> con tutti gli altri crediti chirografari dell’Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l’ordine sinteticamente rappresentato all’interno della tabella che segue. Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell’ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.</p> <table border="1" data-bbox="453 510 1005 1182"> <tr> <td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1(Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie</td> </tr> <tr> <td>DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000:</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹. </td> </tr> </table> <p style="text-align: right; margin-right: 20px;">} “FONDI PROPRI”</p>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie	DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000:	<ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹.
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)								
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)								
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)								
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2								
Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie								
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000:								
<ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹. 								
DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO:	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.</p> <p>In particolare, le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p>							
TASSI/CEDOLE								
TASSO ANNUO DI INTERESSE NOMINALE:	<p>Per il periodo che decorre dal 06.05.2016 al 06.05.2017, il tasso di interesse sarà fisso, e per il periodo che decorre dal 06.05.2017 al 06.05.2019, il tasso di interesse sarà variabile.</p> <p>Per il periodo che decorre dal 06.05.2016 al 06.05.2017, il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è pari a 1,000% lordo annuo e a 0,740% netto annuo.</p> <p>Per il periodo che decorre dal 06.05.2017 al 06.05.2019 sarà preso come parametro di indicizzazione l’Euribor 6 mesi (base Act/360) (il “Parametro di Indicizzazione”) maggiorato di uno Spread pari a 0,65% e rilevato il quarto giorno lavorativo che precede l’inizio del godimento della cedola di riferimento.</p>							

¹ Per quanto riguarda gli “altri depositi presso la Banca”, il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Scheda Prodotto nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti *pari passu* con le Obbligazioni.

TASSO ANNUO DI RENDIMENTO EFFETTIVO:	0,68% lordo e 0,50% netto. (calcolato in ipotesi di costanza del tasso Euribor 6 mesi pari a -0,134%)
PERIODICITÀ CEDOLE E DATE DI PAGAMENTO:	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti Date di Pagamento: 06 maggio e 06 novembre di ciascun anno.
AGENTE DI CALCOLO:	UBI Banca.
REGIME FISCALE:	<p>Considerato che l'Emittente ha la propria sede legale in Italia e che l'offerta delle Obbligazioni viene effettuata esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana, a ciascuna Obbligazione viene applicato il seguente regime fiscale:</p> <p>(a) Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 239/1996 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente ove applicabile (26% alla data di redazione della presente Scheda Prodotto). Tale prelievo è applicato dall'intermediario presso il quale le obbligazioni sono depositate.</p> <p>Il Regime fiscale per i soggetti non residenti - Non sono soggetti a imposizione i redditi di capitale percepiti da soggetti residenti all'estero di cui all'art. 6 del comma 1 del D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Negli altri casi, eventuali previsioni di favore vanno verificate alla luce delle vigenti Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.</p> <p>(b) Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 461/1997 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente (26% alla data di redazione della presente Scheda Prodotto). Tale prelievo è applicato dagli intermediari presso i quali le obbligazioni sono in amministrazione o gestione previa richiesta da parte dell'investitore. Ove non sia esercitata apposita opzione per la tassazione a cura dell'intermediario, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze deve essere versata in sede di dichiarazione dei redditi</p> <p>Per i non residenti occorre verificare l'applicabilità delle eventuali esclusioni o esenzioni previste dalla normativa interna, tenendo conto anche delle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.</p> <p>Le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi sono a carico esclusivo dei portatori delle Obbligazioni. In caso di eventuali successive variazioni della normativa sopra menzionata, si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro tempore in vigore.</p>
PREZZO/QUOTAZIONE	
PREZZO DI EMISSIONE:	100% del valore nominale. In caso di sottoscrizione in data successiva alla data di emissione, il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato tra la data di emissione e la data di sottoscrizione del prestito.

SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE:	<p>Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è scomponibile come segue:</p> <table border="1" data-bbox="459 331 1485 566"> <tr> <td>Componente obbligazionaria</td> <td>100,05%</td> </tr> <tr> <td>Costi</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Componente implicita</td> <td>-0,05%</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di emissione</td> <td>100,00%</td> </tr> </table> <p>Il valore della componente obbligazionaria è determinato mediante attualizzazione dei flussi di cassa pagati dalle Obbligazioni. I flussi variabili sono stati calcolati a partire dai valori forward del Parametro di Indicizzazione alla data calcoli riportata nella tabella sottostante (fonte dati di mercato contribuiti da Reuters).</p> <p>L'attualizzazione è effettuata mediante l'utilizzo di fattori di sconto ricavati da una curva che tiene conto del merito di credito dell'Emittente. In particolare i fattori di sconto sono ottenuti da tassi di sconto free risk - ricavati dalla curva dei tassi swap- ai quali viene sommato uno spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente il cui valore medio può essere quantificato nel valore esposto nella tabella seguente:</p> <table border="1" data-bbox="632 909 1310 1025"> <tr> <td>Merito di credito</td> <td>0,80%</td> </tr> <tr> <td>Data calcoli</td> <td>07.04.2016</td> </tr> </table>	Componente obbligazionaria	100,05%	Costi	0,00%	Componente implicita	-0,05%	Prezzo di emissione	100,00%	Merito di credito	0,80%	Data calcoli	07.04.2016
Componente obbligazionaria	100,05%												
Costi	0,00%												
Componente implicita	-0,05%												
Prezzo di emissione	100,00%												
Merito di credito	0,80%												
Data calcoli	07.04.2016												
COSTI E COMMISSIONI INCLUSI NEL PREZZO DI EMISSIONE:	<p>Il prezzo di emissione non include commissioni di collocamento né commissioni di sottoscrizione. Il prezzo di emissione non include costi.</p>												
SPESE/COSTI/COMMISSIONI E IMPOSTE IN AGGIUNTA AL PREZZO DI EMISSIONE:	<p>Non sono previste commissioni/spese/imposte in aggiunta al prezzo di emissione.</p>												
MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO, COMPRESSE LE PROCEDURE DI RIMBORSO:	<p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.</p> <p>I rimborsi saranno effettuati per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli, senza deduzione di spese.</p>												
QUOTAZIONE:	<p>Non è prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale in alcun mercato regolamentato né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le Obbligazioni di propria emissione.</p> <p>Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF).</p>												

IMPEGNO DI RIACQUISTO E MODALITA' DI PRICING:	<p>Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF). In tale ambito ciascun Soggetto Incaricato del Collocamento opererà quale controparte dell'investitore. I Soggetti Incaricati del Collocamento non si impegnano al riacquisto delle Obbligazioni. La determinazione del prezzo delle Obbligazioni avviene con un meccanismo di pricing coerente con quello utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni e quindi attualizzando i flussi di cassa residui ai tassi free risk, ricavati dalla curva dei tassi swap, a cui viene sommato algebricamente lo spread di emissione che quantifica la componente di valore riconosciuta dall'Emittente rispetto ai tassi free risk. Il risultato ottenuto sarà diminuito di uno spread denaro lettera pari a 0,10%.</p> <p>In formula:</p> $\text{prezzo di vendita} = \sum \frac{\text{flusso}_i}{(1 + r_i + s)^{d_i}} - 0,10\%$ <p>dove:</p> <p>r_i = tasso di attualizzazione del flusso i-esimo; d_i = vita residua del flusso i-esimo espressa in anni e frazioni di anno; s = spread di emissione pari a 0,818%. Lo spread di emissione è il valore percentuale che, sommato algebricamente a tassi di sconto free risk ricavati dalla curva dei tassi swap, rende equivalente la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa pagati dall'Obbligazione al suo prezzo di emissione.</p>
TEMPISTICA PER LO SMOBILIZZO:	<p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento assolverà la richiesta di vendita dell'investitore entro 3 giorni lavorativi dalla data di ricezione dell'ordine di vendita delle Obbligazioni, a condizione che tale ordine non rechi limitazioni di prezzo.</p>
PRESUMIBILE VALORE DI SMOBILIZZO (AL TERMINE DEL COLLOCAMENTO, IN UNA SITUAZIONE DI INVARIANZA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO):	<p>99,90%.</p>
SPREAD DENARO-LETTERA (AL TERMINE DEL COLLOCAMENTO, IN UNA SITUAZIONE DI INVARIANZA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO):	<p>0,10%.</p>

INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI RISCHI COLLEGATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI:	<p>L'investimento nei titoli oggetto dell'emissione comporta i seguenti rischi:</p> <p><u>Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"</u></p> <p>In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata</p>
--	---

prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di bail-in potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000. Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di

un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché al rischio che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate ("Rischio di liquidità");
- variazione del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- eventuale presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare in ogni caso una riduzione anche significativa del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro prezzo di offerta. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni, mentre nel caso contrario le Obbligazioni subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Per il periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tasso di mercato, dopo la fissazione della cedola le Obbligazioni possono subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento in contropartita diretta nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF). I Soggetti Incaricati del Collocamento non si impegnano al riacquisto delle Obbligazioni. Pertanto in tali casi sussiste il rischio che l'investitore possa trovarsi nell'impossibilità di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza naturale. Non sono previsti limiti alla quantità delle Obbligazioni su cui i Soggetti Incaricati del Collocamento possono svolgere attività di negoziazione in conto proprio.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del giudizio di rating relativo all'Emittente.

Tale rischio risulterà azzerato in quanto le Obbligazioni sono riacquistate a prezzi calcolati utilizzando lo

spread applicato in fase di emissione.

Non si può infine escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi e/o commissioni. Inoltre, si evidenzia che le commissioni e/o i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni in regime di capitalizzazione composta, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.

Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento

Società del gruppo dell'Emittente operano in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

Il Soggetto Incaricato del Collocamento riceve dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi.

Negoziazione dei titoli in conto proprio da società del gruppo

Le Obbligazioni saranno negoziate in conto proprio da società del Gruppo UBI Banca. Tale attività configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo UBI Banca. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo UBI Banca, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere gli investitori sarà effettuato dall'Emittente.

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* delle Obbligazioni non è di per sé indicativa della

rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo alla revoca dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, gli eventi negativi o gli accadimenti di rilievo, così come previsti nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Anche qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni e prima della Data di Emissione, dovessero verificarsi le circostanze straordinarie, gli eventi negativi o gli accadimenti di rilievo, così come previsti nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo UBI Banca nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell' Offerta), che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di redazione dei documenti d'offerta rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CORRELATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Rischio di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti sulle Obbligazioni sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero. In questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione

In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione ad una data di rilevazione, l'Agente di Calcolo fisserà un valore sostitutivo per il Parametro di Indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del valore di mercato dei titoli e del Parametro di Indicizzazione prescelto.

CONFRONTO CON UN PRODOTTO SEMPLICE, NOTO, LIQUIDO ED A BASSO RISCHIO:		Scadenza	Prezzo	Rendimento Effettivo Annuo Lordo	Rendimento Effettivo Annuo Netto
	Unione di Banche Italiane S.p.A. – Tasso Misto – 06.05.2016 – 2019"	06.05.2019	100,00%	0,68%	0,50%
	BTP 2,50% 01.05.2019 ISIN IT0004992308	01.05.2019	107,180%	0,14%	-0,16%
	CCT 01.11.2018 ISIN IT0004922909	01.11.2018	103,903%	0,26%	-0,03%

La valutazione del rendimento del BTP e del CCT è stata effettuata considerando il prezzo ufficiale alla data del 07.04.2016 riportato da Bloomberg.

Il Rendimento Effettivo Annuo Netto delle Obbligazioni è stato calcolato applicando un'imposta sostitutiva con aliquota del 26,00%. Il Rendimento Effettivo Annuo Netto del BTP e del CCT sconta l'applicazione di una ritenuta pari a 12,50%.

La presente Scheda Prodotto è stata redatta in data 14.04.2016.